



*Prefettura - UTG di Udine*

**CAFFARO INDUSTRIE S.p.A.**  
Comune di Torviscosa (UD)

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA  
art. 21 del D.Lgs. 105/2015

## **Allegato 4**

Piano Operativo per il soccorso sanitario e  
l'evacuazione assistita



Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" – Udine  
**S.O.C. Centrale Operativa 118 – Elisoccorso FVG**

Responsabile ff: Dott. Giulio Trillò

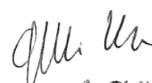
Stabilimento CAFFARO INDUSTRIE SpA

**Allegato 4**

**Piano operativo per il soccorso sanitario e l'evacuazione assistita**

**Sommario**

Procedura di intervento per livello di allerta 3 .....	2
Chiamata di soccorso .....	2
Allertamenti ed attivazioni della CO 118 Udine: .....	2
Zona di intervento in sicurezza .....	3
Prima ricognizione e costituzione del Centro di Comando Avanzato .....	4
Decontaminazione .....	4
Individuazione dell'area all'interno della Zona di sicurezza (Zona Bianca) da destinare a PMA.....	4
Modalità di ospedalizzazione delle persone vittime dell'evento incidentale.....	5
Misure per consentire l'evacuazione assistita della popolazione in situazioni di emergenza .....	5

  
**Dr. Giulio Trillò**  
Dirigente Medico  
SOC Cent. Op. 118 ed Elisoccorso

**Procedura di intervento per livello di allerta 3***Chiamata di soccorso*

In caso di incidente con livello di allerta 3 il personale della Ditta allarmerà la Centrale Operativa 118 (CO118) specificando:

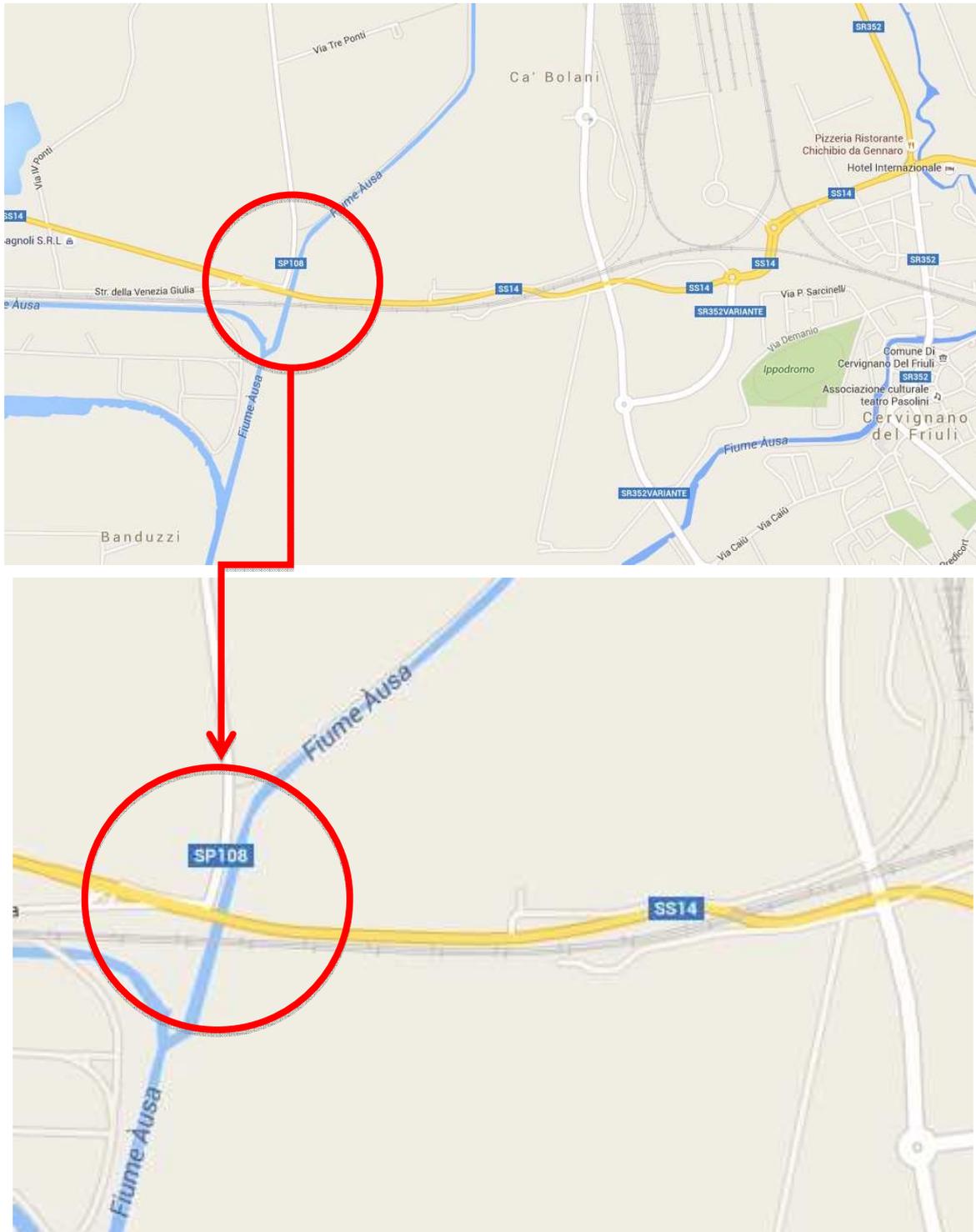
- Tipologia dell'evento
- Tipo di sostanza coinvolta
- Zona della dispersione
- Numero delle persone coinvolte e dei feriti
- Condizioni dei feriti (cosciente/incosciente – respira/non respira)

*Allertamenti ed attivazioni della CO 118 Udine:*

- Allerta ed attiva i Vigili del Fuoco (VVF)
- Allerta ed attiva le Forze dell'Ordine
- Invia una prima autoambulanza di soccorso
  - Informa della natura del problema l'equipaggio ai fini dell'autoprotezione
- Allerta il personale CO118 addestrato per intervenire in zone a rischio
- Allerta il Nucleo Operativo Valutazione di Impatto (NOVI):
  - Direzione Medica Ospedaliera
  - Direzione Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
  - Direzione SOC CO118
- Attiva
  - Protocollo di maxiemergenza extraospedaliero
  - Attiva una ambulanza con a bordo i DPI specifici ed il personale della CO118 addestrato ad operare in zona a rischio e, se opportuno sulla base delle informazioni dal luogo dell'evento, le casse di maxiemergenza.
- Allerta la Sala Operativa della D. R. Protezione Civile (DRPC)
  - Informa della natura del problema
  - Richiede l'allertamento per l'attivazione della Unità di Decontaminazione (UNIDEK)

*Zona di intervento in sicurezza*

La prima autoambulanza di soccorso della CO118 di Udine raggiungerà la zona di sicurezza in prossimità dell'evento, situata presso la rotonda situata all'intersezione tra la SS14 e la SP108 come riportata nella cartografia allegata.



### *Prima ricognizione e costituzione del Centro di Comando Avanzato*

Giunta sul posto l'autoambulanza della CO118:

- attenderà nella zona di sicurezza l'arrivo dei VVF e degli altri Enti di soccorso.
- Identificherà il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) dei Vigili del Fuoco
- Assumerà le funzioni di Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS)
- assieme al ROS e al responsabile delle Forze dell'Ordine, costituisce il Centro di Comando Avanzato (CCA).
- Raccoglierà e comunicherà alla CO118 ogni possibile ulteriore informazione sull'evento, sui coinvolti, sui rischi

Sulla base delle informazioni del DSS dal luogo dell'evento la CO118 provvede ad allertare ulteriori risorse che potranno coinvolgere la stessa CO118, altre risorse del Sistema 118, la Croce Rossa Italiana, la DRPC, gli Ospedali, le Forze di Polizia o altri Enti in rapporto alle competenze.

In particolare, come previsto dal protocollo di maxiemergenza extraospedaliero di questa CO 118, (CO118\_PG\_03) invierà sul posto l'elisoccorso o il medico del servizio di emergenza territoriale, che assumerà le funzioni di Medical Disaster Manager (MDM)

Tutte queste risorse raggiungeranno il luogo dell'evento presso la zona di sicurezza, e da lì, sulla base delle disposizioni del CCA, proseguiranno l'opera di soccorso.

### *Decontaminazione*

Nell'eventualità che i feriti ed i coinvolti necessitassero, da una valutazione del ROS, di procedure di decontaminazione:

- Confermerà a DRPC l'invio della UNIDEK
- I codici Gialli e Rossi verranno sottoposti a decontaminazione speditiva da parte dei VVF al fine di consentire il loro tempestivo affidamento al personale sanitario per le manovre diagnostiche e terapeutiche più opportune
- I codici Verdi verranno radunati, da parte dei VVF, in un luogo protetto da rischio evolutivo in attesa dell'installazione della UNIDEK.

### **Individuazione dell'area all'interno della Zona di sicurezza (Zona Bianca) da destinare a PMA**

Il DSS, di concerto con il DTS, individuerà la zona nella quale costituire il Posto Medico Avanzato (PMA).

In tale zona verranno fatti confluire i feriti ed i coinvolti non feriti, già sottoposti a decontaminazione se necessaria ed opportuna.

Presso il PMA si insedierà il MDM e in quella sede verrà effettuato il triage secondario, la stabilizzazione e la definizione delle priorità e modalità di evacuazione.

### **Modalità di ospedalizzazione delle persone vittime dell'evento incidentale**

I feriti verranno ospedalizzati, sulla base delle priorità di evacuazione stabilite dal MDM, all'Ospedale di definitivo trattamento, utilizzando il mezzo più opportuno.

La gestione dei trasporti verrà effettuata da parte del Direttore Dei Trasporti (DDT), come identificato dal protocollo di maxiemergenza extraospedaliero di questa CO118.

### **Misure per consentire l'evacuazione assistita della popolazione in situazioni di emergenza**

Ferma restando la disposizione prevista dal Piano che prevede il ricovero al chiuso della popolazione residente nella prima fase dell'allarme, se il CCA ritiene, sulla base delle informazioni disponibili, potrà venire disposta l'evacuazione assistita della popolazione.

A tal fine la popolazione in grado di muoversi in autonomia verrà indirizzata nella direzione che consenta la maggiore sicurezza nei confronti dell'evento incidentale.

Per consentire l'evacuazione di popolazione non in grado di muoversi in autonomia, il DSS assieme al CCA potrà, di concerto con la CO118, utilizzare mezzi e risorse umane disponibili e non prioritarie nel soccorso al fine di facilitare tale evacuazione.

La disponibilità di un censimento preventivo della popolazione residente che presenti problematiche che possa rendere alcune persone non autosufficienti per l'evacuazione potrà essere di aiuto nel predisporre le risorse di aiuto più opportune.